

#CARINDA *Augmented Reality*

di Rosario Perricone

A quarant'anni dalla sua fondazione, il Museo internazionale delle marionette Antonio Pasqualino segna una tappa significativa nel percorso di sperimentazione e innovazione tecnologica delle modalità di fruizione del suo patrimonio con particolare riferimento alla realtà aumentata.

Dopo la digitalizzazione delle collezioni e la realizzazione di un display video interattivo, il Museo Pasqualino ha avviato infatti un nuovo progetto focalizzato sulla realtà aumentata intitolato *#CARINDA. A.R.* Il progetto, ideato da Rosario Perricone, Direttore del Museo, e realizzato dalla Neotech-group, è stato presentato in occasione della quarantesima edizione del Festival di Morgana, a novembre 2015.

Consapevole dell'importanza e del valore che le nuove tecnologie ricoprono nel mondo contemporaneo, tale sperimentazione mira da un lato a rendere l'esperienza del Museo più incisiva e coinvolgente e dall'altro a favorire una fruizione più ampia e la diffusione del teatro di animazione siciliano, l'Opera dei pupi, e del patrimonio ad esso collegato. Il ricorso alle nuove tecnologie infatti si rivela uno strumento utile per ampliare un pubblico ampio e variegato, con particolare riferimento alle nuove generazioni favorendo la conoscenza e l'approfondimento delle del Museo attraverso una viaggio virtuale e l'accesso libero al patrimonio culturale e ai diversi documenti e informazioni prodotte nel corso del tempo. La condivisione di tali informazioni attraverso l'uso delle nuove tecnologie costituisce un prezioso strumento capace di coinvolgere la comunità e renderla più consapevole e informata del valore del patrimonio culturale locale, supportando allo stesso tempo il progresso sociale, scientifico e culturale.

In quest'ottica, il progetto *#CARINDA A.R.* mira a creare un percorso formativo ed educativo multimediale che si incentra sull'epica cavalleresca e sul teatro dell'opera dei pupi che costituisce il nucleo fondante della collezione del Museo e nel 2008 è stata dichiarata *Capolavoro del patrimonio orale e immateriale dell'umanità* dall'UNESCO su candidatura supportata dall'Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari – Museo internazionale delle marionette Antonio Pasqualino.

Il progetto consiste nell'uso di modelli 3D delle marionette che possono animarsi virtualmente su *tablet* e *smartphones*, realizzando movimenti verosimili e fedeli al tradizionale codice cinetico dei maestri pupari. La marionetta su cui ci si è concentrati in questo primo progetto è Carinda, il pupo più antico del Museo risalente al 1828, la quale è stata “caricata”, o per usare un neologismo “uplodata”, dalla realtà materiale alla vita virtuale.

Per visualizzare il pupo virtuale, basta scaricare gratuitamente dall'App Store l'applicazione *I Paladini di Francia*. Dopo il download, è possibile aprire l'applicazione e puntare il *tablet* o lo *smartphone* sul *marker* giallo rotondo, posizionato sul cubo davanti al pupo "reale" Carinda. Una volta comparso il pupo "virtuale" sullo schermo, sarà possibile animarlo toccando i cubi che lo circondano.

La realtà aumentata (Augmented Reality – AR) consiste infatti nell'arricchimento della percezione sensoriale umana mediante informazioni convogliate elettronicamente, che non sarebbero percepibili con i cinque sensi. Attraverso quest'applicazione web-based di ultima generazione il visitatore potrà dunque visualizzare direttamente in streaming una sovrapposizione fra elementi reali – il pupo Carinda – e virtuali – animazioni 3D, filmati, elementi audio e multimediali – trascendendo così il mondo materiale. Attraverso la realtà aumentata, l'applicazione permette dunque una fruizione innovativa del Museo favorendo un'interazione fra la realtà fisica e la realtà virtuale, e rendendo ibrida la visione del mondo naturale.

Carinda, trascendendo nella realtà virtuale esce dalla teca e rinasce a una nuova "vita" virtuale.

Short Bio

Rosario Perricone insegna Antropologia culturale presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo ed è cultore della materia di Storia delle tradizioni popolari presso l'Università degli Studi di Palermo, dove è stato professore a contratto dal 2002 al 2010 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, corso di laurea in BeniDea. Inoltre, è Direttore del Museo internazionale delle marionette Antonio Pasqualino di Palermo e del *Festival di Morgana. Rassegna di pratiche teatrali tradizionali*; Presidente e coordinatore scientifico dell'Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari e Segretario Generale dell'Associazione Folkstudio. Dal 1993 ad oggi ha effettuato numerosi rilevamenti sul terreno con mezzi audio-visivi, privilegiando l'indagine del ciclo della vita, dei cicli festivi e delle performance rituali nella tradizione popolare siciliana e ha curato diversi volumi e documentari sulle tradizioni popolari.